

Dal disastro di Viareggio alla tutela contro la diffamazione su internet: l'impegno del deputato

## Sei mesi di lavoro in Europa

Motti: "Una proposta per la sicurezza negli asili"

NEL PARLAMENTO europeo vengono prese decisioni che sono destinate a incidere concretamente sulla vita di milioni di cittadini. Il deputato Tiziano Motti ne era convinto già prima di essere eletto e la sua esperienza di questi mesi a Strasburgo e Bruxelles non ha fatto altro che confermare questa idea. Per questo motivo il deputato dell'Udc, oltre ad essere sempre presente alle sessioni del Parlamento, è molto attivo nel presentare interrogazioni e nel sollecitare i colleghi e la Commissione Europea su argomenti che stanno a cuore a molti italiani. Un compito che Tiziano Motti svolge in aula e nelle commissioni di cui è membro (Commissione Mercato Interno e Protezione dei Consumatori e Commissione per l'Industria, la Ricerca e l'Energia).

Oggi all'Hotel Classic il parlamentare presenterà la sua ultima proposta, con la quale intende fare carico del problema della sicurezza dei bambini negli asili e nelle scuole elementari. Un problema che la vicenda di Pistoia, dove due maestre sono state arrestate per maltrattamenti, ha portato alla ribalta in modo drammatico. L'onorevole intende promuovere l'utilizzo di sistemi di video sorveglianza che consentano anche ai genitori di poter controllare quanto avviene nelle classi.

In pochi mesi di attività politica l'eurodeputato ha già presentato quattro interrogazioni urgenti alla Commissione Europea. Di particolare rilievo è stata la campagna per chiedere alle istituzioni comunitarie di adottare a livello europeo strumenti di tutela dei cittadini contro i rischi di diffamazione e di altri reati e mezzo internet, ottenendo la disponibilità della Commissione a migliorare la normativa vigente. Un successo importante che ha posto sotto i riflettori una questione che in Italia è diventata di grande interesse pubblico dopo alcune settimane, quando il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi è stato aggredito a Milano. Dopo quell'episodio in molti si sono chiesti se parte della responsabilità non fosse da attribuire ai siti internet e blog pieni di minacce e insulti nei confronti dei leader del centrodestra. Qualcuno ha proposto l'oscuramento dei siti internet con contenuti ingiuriosi o minatori, mentre altri hanno sostenuto che non servono nuove leggi per reprimere questi eccessi perché

L'eurodeputato Tiziano Motti ha incontrato il presidente del Senato Renato Schifani, invitato a Reggio Emilia per le celebrazioni del Primo Tricolore



bastano quelle esistenti. L'eurodeputato Udc, si è detto contrario alla censura, ma ha anche replicato che di fatto identificare gli autori di commenti ingiuriosi e violenti attualmente è di fatto impossibile. Pertanto ha proposto l'adozione di una terza via, il cosiddetto "anonimato protetto", già in funzione negli Stati Uniti, che consente di poter identificare, in caso di illeciti, l'identità dell'utente di internet. «I provider di servizi dell'informazione in generale - spiega Motti - communication provider ma anche motori di ricerca e gestori di siti, devono verificare con attenzione l'identità dei loro utenti, mediante "strong authentication", richiesta di dati carta di credito, o richiesta di scan/fax del documento di identità, alla prima registrazione. Gli utenti possono usare un nome di fantasia che li renda anonimi; tuttavia, in caso di illecito, essi saranno subito identificabili con certezza dalle forze dell'ordine, pur rimanendo anonimi agli altri fruitori del web».

Il primo intervento del parlamentare reggiano era invece avvenuto poco dopo il suo insediamento. In seguito al disastro ferroviario di Viareggio l'eurodeputato ha chiesto la revisione immediata della normativa sulla sicurezza nel trasporto di merci pericolose.

Recentemente il politico reggiano si è occupato del rischio dell'utilizzo dei fitofarmaci sulla salute dei cittadini e degli animali.

Novità nel sito [motti.eu](http://www.motti.eu)  
Sondaggio on-line sulle proposte del politico Udc



Utente di internet

DA OGGI il sito internet: "www.motti.eu" accoglie un sondaggio tramite il quale i cittadini possono esprimere la loro opinione sulle dichiarazioni scritte con proposta di risoluzione che l'eurodeputato sta preparando a Bruxelles sul tema della video sorveglianza negli asili e sulla necessità di estendere ai blog e ai motori di ricerca la direttiva europea che impone ai service provider di conservare i dati di traffico dei contenuti per 12/24 mesi, al fine di garantire reale tutela a chi abbia subito illeciti tramite internet.

Internet è sicuramente uno strumento che può agevolare il dialogo tra i politici e i cittadini e da questo punto di vista l'eurodeputato Tiziano Motti fa ampio ricorso alle possibilità della Rete. Prima di candidarsi l'imprenditore aveva chiesto ai soci della associazione Europa dei Diritti cosa ne pensassero di un suo eventuale impegno in politica. Una sorta consultazione on-line che aveva suscitato interesse e curiosità sulla stampa nazionale.

Politica